



**19 MARZO**

## **SAN GIUSEPPE NELLE PAROLE DEGLI ULTIMI PAPI**

### **Papa Francesco**



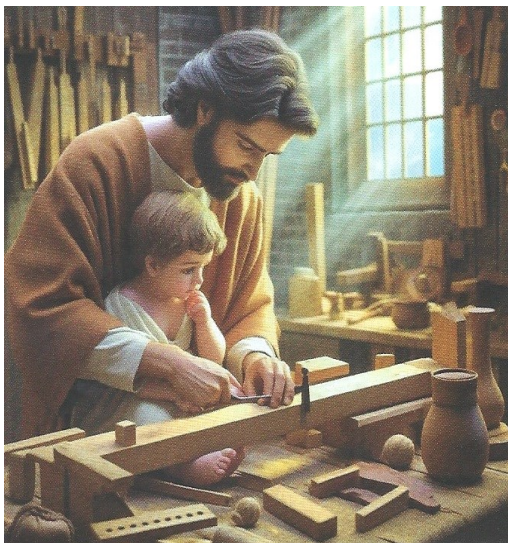
Il promesso sposo di Maria è un umile falegname, un uomo giusto. Un carpentiere che lavora onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Vede nascere il Messia in una stalla. È testimone dell'adorazione dei pastori e dei Magi. Nel Tempio, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, insieme alla madre offre il Bambino al Signore. Per difendere Gesù da Erode, soggiorna da straniero in Egitto. Ritornato in patria, vive nel nascondimento nel piccolo villaggio di Nazaret in Galilea. Ama Gesù con cuore di padre e obbedisce alla volontà del Signore. È questo il ritratto di Giuseppe che emerge dalla lettera apostolica "*Patris Corde*" di Papa Francesco. Un documento che ha lo scopo di accrescere l'amore verso questo grande modello di santità. Nella lettera apostolica, San Giuseppe viene presentato come padre amato, padre nella tenerezza, nell'obbedienza e nell'accoglienza.

## **Benedetto XVI: San Giuseppe modello per i padri di famiglia**

Il 19 marzo del 2009 nello Stadio Amadou Ahidjo di Yaoundé, in Camerun, in occasione della pubblicazione dell'*Instrumentum Laboris* della seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei vescovi, Papa Benedetto diceva: "San Giuseppe rivela il mistero della paternità di Dio su Cristo e su ciascuno di noi. E' lui che può loro insegnare il segreto della loro stessa paternità, egli che ha vegliato sul Figlio dell'Uomo". "Come San Giuseppe, cari padri di famiglia, rispettate e amate la vostra sposa, e guidate i vostri bambini, con amore e con la vostra presenza accorta, verso Dio dove essi devono essere". Parole che si legano a quelle dell'Angelus del 18 dicembre del 2005: "Lasciamoci 'contagiare' – afferma in quell'occasione Benedetto XVI - dal silenzio di san Giuseppe! Ne abbiamo tanto bisogno, in un mondo spesso troppo rumoroso, che non favorisce il raccoglimento e l'ascolto della voce di Dio".

## **Giovanni Paolo II: San Giuseppe è il custode del Redentore**

Il 19 marzo del 2000 si celebra il Giubileo degli artigiani. Decine di migliaia di artigiani arrivano in piazza San Pietro per ascoltare le parole di Papa Giovanni Paolo II. "La festa di San Giuseppe – afferma Papa Wojtyla all'Angelus - ci invita anche ad avere un ricordo particolare per i papà, che in lui trovano un alto modello evangelico. Desidero assicurare una speciale preghiera per ogni padre di famiglia, dall'anziano, che ha conosciuto la gioia di diventare nonno, al giovane, forse in trepidante attesa del primo figlio. Tutti i papà, come Giuseppe, siano uomini giusti, pronti a qualunque sacrificio per il bene delle loro famiglie. E l'amore delle loro spose e dei loro figli li ricompensi di ogni fatica". Sulla figura di San Giuseppe è incentrata l'esortazione apostolica "*Redemptoris Custos*" di Giovanni Paolo II. Chiamato ad essere "il custode del Redentore", Giuseppe - sottolinea Papa Wojtyla - partecipa al mistero dell'Incarnazione "come nessun'altra persona umana, ad eccezione di Maria".



## **Paolo VI: San Giuseppe protegga il cammino della Chiesa**

Il 19 marzo del 1969 Papa Paolo VI all'Angelus lega la figura di San Giuseppe al cammino della Chiesa e a quello post conciliare. "Celebriamo la festa di San Giuseppe, che la Chiesa, la quale è Cristo mistico che vive nella storia e riflette nelle sue gaudenti e tribolate vicende quella della vita evangelica del Signore, considera suo Protettore; e come questa vita del Signore ha avuto un protettore fisico, familiare e legale in San Giuseppe, così la Chiesa vuole avere lui, accanto alla Santa Madre immacolata di Gesù, suo speciale tutore, presso Cristo Signore, nelle traversie della sua non facile vita nel tempo. E che la Chiesa oggi, dopo il Concilio, abbia bisogno d'un celeste patrocinio da parte del mite e forte suo Protettore San Giuseppe ce lo indica la necessità, il dovere, il desiderio che essa, la Chiesa cattolica, sia interiormente unita, ordinata e fervorosa".

## **Giovanni XXIII e il "nascondimento" di San Giuseppe**

Il 19 marzo del 1961 è la data della lettera apostolica di Giovanni XXIII "Le voci" sulla protezione di San Giuseppe per il Concilio ecumenico Vaticano II. In questo documento il Pontefice ripercorre la storia della devozione per lo sposo di Maria. "Nel culto della Santa Chiesa, Gesù, Verbo di Dio fatto uomo - scrive Giovanni XXIII - ebbe subito la sua adorazione incommunicabile come splendore della sostanza del Padre suo, irradiantesi nella gloria dei Santi. Maria, la genitrice sua, gli corse dappresso sino dai primi secoli, nelle figurazioni delle catacombe e delle basiliche, piamente venerata: sancta Maria mater Dei". Giuseppe, invece, "rimane per secoli e secoli - sottolinea Papa Roncalli - in un suo nascondimento caratteristico, quasi come figura di ornamento nel quadro della vita del Salvatore. E ci volle del tempo prima che il suo culto penetrasse dagli occhi nel cuore dei fedeli, e ne traesse elevazioni speciali di preghiera e di fiducioso abbandono".

---

In occasione della Solennità di San Giuseppe, patrono della Parrocchia di Porto d'Adda, le Sante Messe a Porto avranno il seguente orario:

**MERCOLEDÌ 18 MARZO - ore 17.00**

S. Messa di vigilia della Solennità

**GIOVEDÌ 19 MARZO - ore 20.45**

S. Messa solenne nella Solennità liturgica di San Giuseppe

